

**Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020  
PIANO OPERATIVO AMBIENTE**

**Linea di intervento L 2 – Usi dell'acqua**

**Attività L 2.1 –Indagine socio economica e analisi delle pressioni; ricognizione dei prelievi e delle restituzioni**

**Azione A 2.1. Abruzzo – Completamento del censimento dei prelievi e delle restituzioni**

**PROGRAMMA DETTAGLIATO DELLE ATTIVITÀ**

## Sommario

Descrizione e obiettivi delle attività .....	1
Dettaglio delle attività .....	2
Programma operativo .....	2
Prodotti attesi .....	5
Contributo dei Sistemi Informativi regionali a supporto delle attività .....	6
Sistema informativo di riferimento utilizzato dal DPC017 .....	6
Rappresentazione delle informazioni e restituzione dei dati .....	7

## Descrizione e obiettivi delle attività

La linea di intervento prevede l'implementazione delle conoscenze circa i prelievi della risorsa idrica e le relative restituzioni che interessano i corpi idrici ricadenti nel territorio della Regione Abruzzo ed afferenti al distretto dell'Appennino centrale. L'obiettivo è quello di implementare il catasto dei prelievi e delle restituzioni, tutti elementi conoscitivi essenziali per una migliore gestione delle risorse e per la definizione dei bilanci idrici e perciò necessari ai fini della pianificazione distrettuale e regionale.

La redazione del Piano di Tutela delle Acque e il successivo costante processo di aggiornamento, la programmazione, implementazione e sviluppo della rete e delle attività di monitoraggio qualitativo e quantitativo hanno consentito alla Regione Abruzzo di conseguire importanti risultati per la salvaguardia, tutela e corretto utilizzo della risorsa idrica.

In particolare, sono state notevolmente accresciute le conoscenze in termini di assetto idrologico e idrogeologico regionale, di individuazione, tipizzazione e classificazione della qualità ambientale dei corpi idrici superficiali e sotterranei, di caratterizzazione delle pressioni antropiche e relativi impatti, di valutazione della vulnerabilità dei c.i. e di definizione della loro classe di rischio, nonché in termini di misure e azioni per il perseguimento degli obiettivi di qualità ambientale individuati ai sensi del d.lgs. n.152/2006.

Le suddette attività hanno evidenziato l'esigenza di integrazione e approfondimento del quadro conoscitivo, in particolare per quanto riguarda la ricognizione dei prelievi idrici per i diversi usi e delle restituzioni, funzionale alla implementazione del bilancio idrico regionale e quindi alla definizione di un quadro di dettaglio dei fabbisogni idrici per i diversi usi attuali e futuri in linea con le strategie di perseguimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici, di risparmio idrico e più in generale di adattamento ai cambiamenti climatici.

Con il Progetto ReSTART è stata avviata in Abruzzo l'attività di georeferenziazione ed informatizzazione dei prelievi idrici e dei relativi rilasci.

Il progetto ha portato alla configurazione ed implementazione di un database relazionale in ambiente PostgreSQL con estensione spaziale postgis come DBMS (Data Base Management System) specifico per il progetto ReSTART per gestire ed ottimizzare gli aspetti legati principalmente al data-entry spaziale ed alfanumerico, al controllo e validazione delle lavorazioni effettuate, al monitoraggio dello stato di avanzamento e visualizzazione dinamica di statistiche connesse ai dati censiti.

Le funzioni di tale DB corrispondono alle esigenze di archiviazione, consultazione e condivisione dei dati definite dall'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Centrale.

Per quanto riguarda il popolamento dei campi del richiamato DB, il censimento e l'inserimento dei dati ha riguardato l'intero territorio regionale.

Tale attività fornisce un contributo notevole in termini di conoscenza, organizzazione e possibilità di consultazione dei dati. I dati relativi ai prelievi idrici censiti fanno riferimento alle derivazioni idriche in atto di cui al catasto delle utilizzazioni elaborato ed aggiornato dal Servizio DPC017 sulla base delle informazioni riportate nella piattaforma regionale Abruzzo 2.0 (attualmente sostituita dalla piattaforma Genioweb, a seguito di un'attività di migrazione dei dati presenti nella vecchia piattaforma). Tali derivazioni ammontano a circa 2800.

Tuttavia, per le concessioni, il popolamento dei campi più rilevanti per il bilancio idrico presenta alcune rilevanti criticità, in quanto vi è una percentuale molto bassa di informazioni riguardanti i volumi e le portate concesse/utilizzate e, più in generale, al regime d'uso, il dato risulta infatti disponibile per meno del 50% delle utilizzazioni censite.

Si rileva che gli studi effettuati per l'aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque (PTA) hanno evidenziato l'esistenza di altri archivi da cui è possibile acquisire ulteriori dati, al fine completare il quadro conoscitivo.

Analogamente, si ritiene necessario un lavoro di confronto e completamento rispetto ai circa 600 punti di derivazione a servizio della rete acquedottistica censiti nell'ambito delle attività di aggiornamento del PTA.

Come ulteriore esigenza, ai fini della definizione di un quadro significativo dei prelievi idrici per la redazione del bilancio idrico, vi è quella di pervenire ad una completezza delle informazioni relative all'ubicazione e, soprattutto, al regime d'uso delle derivazioni significative che condizionano in maniera determinante il bilancio idrico.

Un'altra criticità è data dal fatto che il DB attualmente disponibile non risulta essere stato sottoposto ad un processo di validazione del grado di significatività rispetto alla distribuzione e all'entità del prelievo reale in rapporto all'entità del fabbisogno idrico stimato a scala regionale (studi ARZIAL, CREA, INEA, aggiornamento del PTA, piano regolatore degli acquedotti ecc.).

Si rileva, infine, che il DB non contiene informazioni relativamente ai punti di restituzione e ai tratti sottesi delle derivazioni idroelettriche.

Tenendo conto di quanto sopra esposto, l'obiettivo di questa attività è dunque quello di colmare rapidamente le lacune conoscitive ancora presenti su prelievi e restituzioni al fine di non perdere il lavoro già svolto e di pervenire ad un quadro conoscitivo utile per il bilancio idrico.

## Dettaglio delle attività

Per quanto detto in premessa riguardo alle lacune conoscitive che risulta ancora necessario colmare al fine di poter disporre di un quadro conoscitivo di prelievi e restituzioni sufficientemente rappresentativo per il bilancio idrico, saranno svolte le seguenti attività:

- FASE1 – Completamento dell'attività di acquisizione dei dati sui prelievi e sulle restituzioni dai diversi archivi e/o database presenti presso gli uffici competenti della Regione Abruzzo (Censimento delle utilizzazioni ai sensi della DGR 776/2013; Sistema Informativo di Gestione del Demanio Idrico (Genioweb) della Regione Abruzzo; dati dei Gestori dei Servizi Idrici, confronto con i dati già inseriti nel DB del progetto ReSTART e implementazione dei dati mancanti;
- FASE2 – Censimento dei punti di restituzione e dei tratti sottesi dalle derivazioni idroelettriche presenti nel territorio regionale, geo-localizzazione e inserimento delle informazioni nel DB;
- FASE 3 – Individuazione e selezione delle principali opere di prelievo (derivazioni con portata superiore a 50-100 l/s) che necessitano di puntualizzazioni e approfondimenti rispetto alla correttezza delle coordinate di individuazione, alle portate derivate, ai punti di restituzione, all'attribuzione ai diversi corpi idrici; Le verifiche saranno eseguite consultando il concessionario e gli Enti competenti al rilascio di concessione. Laddove necessario, si eseguiranno sopralluoghi in situ, con rilevatori GPS, per l'eventuale verifica e acquisizione delle coordinate mancanti;
- FASE 4 – Formazione specifica al personale della Regione Abruzzo addetto all'aggiornamento e utilizzo del catasto informatizzato delle concessioni, per l'estrapolazione, l'interrogazione e l'aggiornamento dei dati.

## Programma operativo

In considerazione del fatto che il reperimento delle informazioni relative ai prelievi e agli scarichi richiede la ricerca e l'analisi di diverse banche dati sviluppate e disponibili in generale in relazione ai diversi usi della risorsa idrica, l'analisi, acquisizione e aggiornamento dei dati verrà effettuata dapprima sulla base dell'uso previsto.

In particolare, i dati relativi alle captazioni ad uso idropotabile contenuti nei database generici sopra citati saranno confrontati con i database specifici delle captazioni idropotabili (database pozzi, sorgenti e derivazioni superficiali del database implementato da Beta Studio per l'individuazione delle aree di salvaguardia, database degli Enti gestori del servizio idrico, etc.).

Analogamente, per il comparto irriguo, i dati delle concessioni verranno confrontati ed integrati con i sistemi informativi del SIGRIAN e dei Consorzi di Bonifica.

Per il settore industriale e per gli altri usi, si prevede di effettuare un incrocio con i dati del censimento degli scarichi e con le pratiche autorizzative AIA e AUA.

Nella seconda fase si prevede di approfondire l'analisi delle derivazioni a scopo idroelettrico, dei punti di presa e di rilascio e del regime d'uso autorizzato. Tale attività sarà supportata, in questa fase, dall'analisi di immagini satellitari per la localizzazione precisa delle opere (sbarramenti e traverse) e delle restituzioni in alveo.

La terza fase dello studio sarà quindi dedicata all'analisi dei dati per l'individuazione delle carenze conoscitive ancora presenti e, quindi, al completamento delle informazioni, per le derivazioni più rilevanti, prioritariamente per le opere con portate maggiori di 50-100 l/s e a seguire, per quanto possibile sulla base delle risorse disponibili, per le utenze con portate inferiori. Tale attività sarà svolta mediante la ricerca d'archivio, la richiesta di informazioni ai concessionari e, ove necessario, il sopralluogo.

In questa fase verrà, inoltre, effettuata la verifica della significatività del DB rispetto alla distribuzione dell'idroesigenza stimata in diversi studi disponibili (ARZIAL, CREA, INEA, aggiornamento del PTA, piano regolatore degli acquedotti) e attraverso stime appositamente sviluppate.

Nell'ultima fase, si prevede di effettuare un percorso di formazione con gli esperti di FIRA e i tecnici regionali addetti ai servizi informativi, per il personale della Regione Abruzzo addetto all'aggiornamento e utilizzo del catasto informatizzato delle concessioni, per l'estrapolazione, l'interrogazione e l'aggiornamento dei dati.

Cod	Attività	Completamento previsto							
		lug-24	set-24	nov-24	dic-24	gen-25	lug-25	ott-25	nov-25
<b>FASE1</b>									
F1a	Analisi dei DB Restart e Genioweb e definizione delle informazioni (campi) di interesse per il bilancio idrico.								
F1b	Costruzione e implementazione, con gli uffici regionali, del DB0 di partenza (in forma tabellare) contenente i dati relativi alle concessioni idriche attive note.								
F1c	Integrazione nel DB0 dei dati relativi ai pozzi e alle derivazioni per <b>uso idropotabile</b> mediante: confronto con i dati acquisiti per l'aggiornamento del PTA e ulteriori informazioni ricavate dagli Enti Gestori dei Servizi Idrici.								
F1d	Integrazione nel DB0 dei dati relativi ai pozzi e alle derivazioni per <b>uso irriguo</b> mediante: confronto con i dati acquisiti per l'aggiornamento del PTA e ulteriori informazioni ricavate dal SIGRIAN e da Consorzi di Bonifica.								
F1e	Integrazione nel DB0 dei dati relativi ai pozzi e alle derivazioni per <b>uso industriale e altri usi</b> mediante: confronto con i dati acquisiti per l'aggiornamento del PTA e ulteriori informazioni ricavate dalle autorizzazioni allo scarico e dalle pratiche di AIA e AUA.								
<b>FASE2</b>									
F2a	Integrazione nel DB0 dei dati relativi alle derivazioni e restituzioni per uso <b>idroelettrico</b> mediante analisi del DB, degli studi effettuati dalla Regione Abruzzo, confronto con immagini satellitari, verifica dei fascicoli cartacei								
<b>FASE3</b>									

Cod	Attività	Completamento previsto							
		lug-24	set-24	nov-24	dic-24	gen-25	lug-25	ott-25	nov-25
<b>F3a</b>	Individuazione e selezione delle principali opere di prelievo (derivazioni con portata superiore a 50-100 l/s) che necessitano di puntualizzazioni e approfondimenti rispetto alla correttezza delle coordinate di individuazione, alle portate derivate, ai punti di restituzione, all'attribuzione ai diversi corpi idrici.								
<b>F3b</b>	Verifiche per le concessioni di cui al precedente punto mediante: consultazione del concessionario, degli archi cartacei e, laddove necessario, esecuzione di sopralluoghi in situ, con rilevatori GPS, per l'eventuale verifica e acquisizione delle coordinate mancanti								
<b>F3c</b>	Verifica della rappresentatività dell'archivio prodotto mediante un processo di validazione rispetto alla distribuzione e all'entità del prelievo censito in rapporto all'entità del fabbisogno idrico stimato a scala regionale valutato in diversi studi disponibili (ARZIAL, CREA, INEA, aggiornamento del PTA, piano regolatore degli acquedotti) e attraverso stime appositamente sviluppate.								
<b>FASE 4</b>									
<b>F4a</b>	Organizzazione, con gli esperti di FIRA e i tecnici regionali addetti ai servizi informativi, di un corso di formazione per il personale della Regione Abruzzo addetto all'aggiornamento e utilizzo del catasto informatizzato delle concessioni, per l'estrapolazione, l'interrogazione e l'aggiornamento dei dati								

## Prodotti attesi

Per quanto riguarda l'organizzazione dei dati, i prodotti di base saranno costituiti da tabelle e shapefile con campi correlati (dati fruibili ed interoperabili), al fine di consentirne l'utilizzo su qualsiasi piattaforma in uso presso il Dipartimento. Ad oggi la piattaforma di riferimento è Genioweb.

FASE1 – Al completamento della fase 1 sarà fornita l'integrazione del DB completato rispetto alle utilizzazioni di acque superficiali e sotterranee in atto note nel territorio regionale, con relativa codifica, riferimento all'archivio di provenienza e contenente le informazioni desumibili dalla documentazione consultata.

FASE2 – Al completamento di questa fase verrà integrata la conoscenza delle derivazioni a scopo idroelettrico e dei relativi tratti sottesi e punti di rilascio con la fornitura di shapefile e relative tabelle e l'integrazione dei dati nel DB;

FASE 3 – I prodotti attesi al termine di questa fase prevedono:

- il completamento delle informazioni a livello di dettaglio (tabelle shapefile e implementazione nel DB) relative all'ubicazione e al regime d'uso connessi con le principali utilizzazioni (prelievi significativi maggiori di 50-100 l/s) presenti nel territorio regionale;
- la verifica della rappresentatività dell'archivio prodotto mediante un processo di validazione rispetto alla distribuzione e all'entità del prelievo censito in rapporto all'entità del fabbisogno idrico stimato a scala regionale valutato in diversi studi disponibili (ARZIAL, CREA, INEA, aggiornamento del PTA, piano regolatore degli acquedotti) e attraverso stime appositamente sviluppate.

FASE 4 – Organizzazione di un corso di formazione per il personale della Regione Abruzzo addetto all'aggiornamento e utilizzo del catasto informatizzato delle concessioni, per l'estrapolazione, l'interrogazione e l'aggiornamento dei dati.

Per quanto riguarda gli stati di avanzamento dei lavori, al completamento di ogni attività intermedia potranno essere forniti i relativi prodotti.

## Sistemi Informativi regionali a supporto delle attività

### Sistema informativo di riferimento utilizzato dal DPC017

Il Servizio DPC017 Demanio idrico e Fluviale del Dipartimento Territorio-Ambiente ha acquisito a riuso un software per la gestione del demanio idrico che permette, come tutte le soluzioni moderne, la centralizzazione del controllo e della gestione dei dati, consentendo:

1. la gestione degli iter autorizzativi delle concessioni di derivazioni delle acque pubbliche, delle pertinenze idrauliche e degli attraversamenti demaniali, univoci su tutto il territorio regionale;
2. la gestione delle diverse tipologie di occupazione del demanio idrico e degli utilizzi delle acque in conformità alle leggi regionali e al regolamento vigenti nella Regione Abruzzo;
3. la gestione dei movimenti contabili derivanti dai canoni del demanio idrico;
4. di velocizzare le operazioni ripetitive manuali, quali ad esempio l'abbinamento del pagamento al dovuto tramite fogli Excel, di concentrarsi sul merito delle decisioni, sul recupero della morosità, sul recupero di evasione ed elusione al fine di consentire una automazione dell'iter.

L'applicativo permette la gestione delle pratiche inerenti i canoni di competenza del demanio idrico fluviale: concessioni di pertinenze idrauliche, concessioni di derivazione, autorizzazioni, ricorsi e Conferenze dei servizi/Comitati.

Di seguito è fornito l'elenco ed una descrizione di massima delle principali attività che sono garantite:

- Gestione della pratica: gestione delle pratiche con più intestatari, più autorizzazioni che possono essere intestate ad un soggetto autorizzato o ad altri cointestatari; gestione di pratiche di autorizzazione con più utilizzi: attraversamenti, pertinenze idrauliche.
- Canoni: movimentazione dei canoni per il rilascio dell'autorizzazione e negli anni successivi mediante emissioni guidate (totali o parziali per tipo di utilizzo o tipo di occupazione del demanio). Adeguamento dei canoni derivanti dalla gestione del demanio idrico secondo la normativa regionale attualmente in uso; invio massivo delle richieste di pagamento.
  - Utilizzi: l'acqua prelevata può essere destinata a diversi utilizzi, ciascuno sottoposto ad un sistema tariffario e di calcolo, pertanto il sistema informatico consente la gestione delle pratiche e dei canoni di riferimento.
  - Derivazioni: localizzazione del punto di approvvigionamento idrico con indicazione dei seguenti dati: Comune, corso d'acqua e bacino, dati catastali, dati di georeferenziazione
  - Pertinenze idrauliche e attraversamenti demaniali: gestione delle occupazioni di Demanio Pubblico che hanno sistemi di misurazione e di calcolo, in funzione della normativa vigente regionale e delle tipologie di occupazione con relativo adeguamento dei canoni.
  - Gestione della riscossione
    - inviti iniziali di richieste di pagamento;
    - analisi dei pagamenti e delle mancate riscossioni necessari per l'invio degli inviti di pagamento e/o avviso bonario;
    - integrazione con PagoPA tramite Codice Avviso di Pagamento (IUV);
    - automatizzazione della ricezione dei pagamenti;
    - trattazione separata del debito con possibilità di gestione della contabilizzazione da parte della Regione nel caso in cui il pagamento sia inferiore al dovuto.
  - Il sistema permette la stampa e la protocollazione, con relativa archiviazione, di tutti i documenti previsti nella gestione (integrazione con sistema documentale della Regione Abruzzo).

Tale sistema informativo può essere identificato come punto di riferimento e DB da consolidare per raggiungere l'obiettivo dell'azione A 2.1 per l'implementazione del catasto dei prelievi e delle restituzioni, tutti elementi conoscitivi essenziali per una migliore gestione delle risorse e per la definizione dei bilanci idrici e perciò necessari ai fini della pianificazione distrettuale e regionale.

Inoltre, è da sottolineare che nel 2022 l'AUBAC ha portato avanti un progetto nelle Regioni ricadenti sotto la sua competenza che riguardava il censimento dei dati delle utilizzazioni di acqua, restituendo a fine attività due DB denominati:

- restart\_scarichi\_abruzzo.sql
- restart\_prelievi\_abruzzo.sql

Si evidenzia che i due DB sono stati ripristinati all'interno di un server della Regione Abruzzo in cui è installata un'istanza del DB PostgreSQL e facilmente consultabile attraverso un Client già configurato per effettuare tutte le estrazioni necessarie.

## Rappresentazione delle informazioni e restituzione dei dati

Una volta che attraverso le azioni definite dall'azione A 2.1 si arriverà al completamento delle informazioni e alla loro validazione a livello di dettaglio, nel sistema informativo di riferimento, ad oggi utilizzato dalla Regione Abruzzo, si svilupperanno i servizi per la rappresentazione delle informazioni e la condivisione delle stesse attraverso gli strumenti di rappresentazione ed interscambio in uso presso la Regione Abruzzo.

### Sistema di rappresentazione su mappe Web Gis

Le informazioni contenute nel DB di riferimento verranno rappresentate attraverso la loro localizzazione insieme ad alcuni dati identificativi visualizzabili nel sistema Web GIS in essere della Regione Abruzzo.

La rappresentazione geografica rappresenterà un supporto per la consultazione del territorio regionale dal punto di vista dell'utilizzazione della risorsa idrica con la possibilità della sovrapposizione di diversi Layer informativi già presenti sul sistema geografico regionale.

Il servizio conterrà le principali informazioni che caratterizzano le derivazioni idriche per le quali risulta un legittimo titolo atto a derivare ed utilizzare l'acqua pubblica. Ad esempio, per ogni punto di prelievo, i punti di restituzione dell'acqua a valle dell'utilizzo, i valori di portata massima e media, il periodo di prelievo, le tipologie di uso, la scadenza dei titoli.

Saranno disponibili delle funzioni di ricerca di tipo geografico rispetto ad alcuni campi che saranno concordate con gli uffici.

Il sistema di riferimento dei dati sarà espresso in UTM-WGS84 oppure con il Sistema di riferimento concordato con l'Ufficio, in coerenza con il DB già consolidato per l'implementazione del catasto dei prelievi e delle restituzioni.

### Restituzione dei dati per terzi

- a) Per quanto riguarda i dati rappresentati sul sistema Web Gis.

Ad oggi la Regione Abruzzo utilizza il protocollo WMS Web Map Service - ISO19128 Web Map Server Interface tramite il quale è possibile generare dinamicamente mappe di dati spazialmente riferiti.

In particolare, lo standard WMS specifica il comportamento di un servizio web che produce dinamicamente mappe di dati spazialmente riferiti a partire da informazioni geografiche, sottoforma di immagini. Questo standard internazionale definisce una "mappa" come rappresentazione di informazioni geografiche, restituendo un'immagine digitale idonea ad essere visualizzata sullo schermo di un computer. Dal 2005 la specifica "OGC WMS" è divenuta uno standard ISO ed identificata con il codice ISO19128 - Web map server interface.

La Regione Abruzzo attualmente espone i propri servizi WMS attraverso due url:

1. Geoservizi Vettoriali

L'indirizzo di GetCapabilities Request relativo al singolo layer può essere visualizzato nella scheda di descrizione dello stesso, raggiungibile consultando l'elenco dei servizi nella sezione "Cerca" e cliccando sul pulsante "i" associato alla mappa alla quale si desidera accedere; nella finestra che si aprirà, sarà sufficiente

cliccare sul nome del layer che interessa per visualizzare tutte le informazioni ad esso collegate, ivi compreso l'indirizzo WMS.

## 2. Geoservizi Raster

<http://geocatalogo.regione.abruzzo.it/erdas-iws/ogc/wms/?service=WMS&request=getCapabilities&version=1.3.0>

I servizi WMS sono raggiungibili sia attraverso l'utilizzo degli url sopra citati, sia attraverso il catalogo cartografico del geoportale, realizzato sfruttando i servizi standard CS-W per la catalogazione di dati all'interno di infrastrutture di dati spaziali.

### b) Per quanto riguarda i dati sul DB di riferimento

La Regione Abruzzo ha aderito alla Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) che abilita l'interoperabilità dei sistemi informativi degli Enti e dei Gestori di Servizi Pubblici, rendendo concreto il principio "once-only".

Si ricorda che grazie alla standardizzazione dei processi, la Piattaforma permette agli enti di scambiare informazioni in maniera sicura e immediata e ne favorisce il riutilizzo da parte di tutti gli attori coinvolti. Questo abilita una collaborazione virtuosa e qualificata tra i diversi enti e istituzioni consentendo loro di erogare servizi pubblici in modo più veloce ed efficiente.

Attraverso i servizi della PDND si fornirà un unico punto di accesso al "Catalogo degli e-service", un elenco di servizi esposti dalla Regione Abruzzo che permette agli aderenti di reperire tali servizi sul catalogo, e di registrarsi a fruirne.

Viene definito un processo standard per l'accesso agli e-service e il riutilizzo delle istruttorie, riducendo notevolmente gli oneri amministrativi a carico degli enti.

In particolare la Regione Abruzzo come soggetto erogatore creerà un e-service specifico per la consultazione dei dati. In questo modo sarà reso disponibile sul Catalogo e-service, visualizzabile in modalità fruizione il relativo e-service. Gli aderenti interessati a fruire dell'e-service e in possesso dei requisiti minimi richiesti dall'erogatore (attributi), potranno iscriversi presentando una richiesta di fruizione.

Ogni erogatore troverà le richieste di fruizione presentate dai Fruitore in Erogazione > Richieste di fruizione, dove potrà gestirle. Il fruitore potrà presentare delle finalità e iniziare a utilizzare l'e-service solo dopo che la richiesta è approvata.